

Nasce un gruppo di scambio

Con “non si jetta nenti” Il riciclo apre ai social

L'iniziativa partita dalla pagina ecologista di “Fare verde”

Giorgio Gatto Costantino

Una piazza virtuale dove ridare, rigenerare e... ricominciare. È questo il gruppo facebook “...non si jetta nenti”, la simpatica iniziativa gemmata dalla pagina facebook di cultura ecologista “Fare verde” per consentire la donazione di oggetti ritenuti non più utili per le proprie dinamiche private ma ancora utilizzabili, magari con scopi diversi, da altri.

Il gruppo si rivolge a quei cittadini reggini interessati ad attivarsi nella buona pratica del riuso e riutilizzo gratuito di oggetti e materiali. Un servizio tanto innovativo quanto semplice e geniale. Si crea una connessione virtuale fra persone animate dalla stessa sensibilità ecologica per poi arrivare all'incontro reale per il “passaggio di proprietà”. A cosa serve il gruppo? «A non creare rifiuti ma a riusare oggetti e materiali creando un risparmio collettivo» spiegano i giovani social startupper tanto interessati a promuovere l'economia circolare quanto a restare in disparte, per manifesta avversione alla notorietà.

Il gruppo è nato in autunno e in pochi mesi ha superato quota 2500 iscritti. Quanto stia contribuendo senza alcun costo per la collettività a contenere la produzione di rifiuti è difficile stabilirlo. Certo è che un'enorme quantità di oggetti ha ripreso una funzione propria o alternativa semplicemente passando di mano come i flaconi vuoti dei detersivi che un'intraprendente ragazza

raccoglie per trasformare in originali giocattoli. La lista è lunghissima: vestiti, elettrodomestici, monili, orologi, bigiotteria, libri, mobili e perfino un portone blindato con tanto di telaio proposto, prenotato e consegnato nel giro di ventiquattr'ore.

Come poi succede nelle storie migliori il gruppo sta assumendo apprezzabilissime connotazioni ulteriori. In un clima generale di grande leggerezza, informalità ma attenzione alle norme anticovid, si sono sviluppate ulteriori iniziative complementari come la ricerca, l'individuazione e la raccolta di indumenti o di oggetti necessari per persone in difficoltà, la nascita di amicizie e lo scambio di idee per la risoluzione di piccoli problemi di vita quotidiana. In poche parole, si sono creati i presupposti per il rafforzamento di un senso di comunità basato sulla medesima visione responsabile dell'ambiente e solidaristica dell'uomo. Ne è un esempio il post pubblicato lo scorso 6 gennaio da un utente: «Oggi ho consegnato vari pacchetti, ho rivisto persone care e conosciuto persone nuove. Ma la persona che mi ha colpito di più è (colei che) ha ritirato le custodie di plastica delle sorprese degli ovetti kinder. “le piacerà cucire” ho pensato. E invece no, li userà per insegnare il braille ai bambini ciechi...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo nato con l'idea di non creare rifiuti e riusare oggetti, materiali

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla “Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”, coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che “Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali”. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.